



COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO
Provincia dell'Aquila

PIAO
(PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE)
2023-2025

(Approvato con deliberazione di G.C. n. 43 del 27.6.2023)

INDICE

Introduzione e quadro normativo di riferimento

SEZIONE 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Cosa facciamo
- 1.3 Come operiamo

SEZIONE 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione

- 2.1 Valore pubblico
- 2.2 Performance
- 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3 - Organizzazione e capitale umano

- 3.1 Struttura Organizzativa
- 3.2 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile
- 3.3 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale
- 3.4 Sottosezione Piano della formazione

SEZIONE 4 – Monitoraggio

PREMESSA

Con il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e per l’efficienza della giustizia” convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113 del 6 agosto 2021, all’art. 6, è stata prevista l’adozione, da parte di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, c. 2, del d. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che riunisce in un unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti.

Con il PIAO, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, si intende garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi aspetti di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d. Lgs. 150/2009 e della L. 190/2012.

Il Presidente della Repubblica, con DPR n. 81 del 24 giugno 2022 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e entrato in vigore il 15 luglio 2022, ha emanato il ‘Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione’. All’art. 1 del citato Regolamento è specificato che il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165;
- b) art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- c) art. 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della L. 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- d) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- e) articolo 48, comma 1, del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Sempre ai sensi del citato DPR, è soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, mentre il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del medesimo D. Lgs. e il piano della performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall’altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l’Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

SEZIONE 1 - Scheda anagrafica dell’amministrazione	
SCHEMA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE	
Comune di	Pettorano sul Gizio
Indirizzo	Piazza Zannelli, n. 12
Recapito telefonico	0864 48115
Indirizzo internet	www.comune.pettorano.aq.it
e-mail	inf@comune.pettorano.aq.it
PEC	comunepetoranosulgizio@pec.it
Codice fiscale/Partita IVA	83002390660/ 00223990664
Sindaco	Dott. Antonio Carrara
Numero abitanti al 1.1.2022	1324 (dato ISTAT)

1.1 Chi siamo

Il Comune di Pettorano sul Gizio è un ente locale territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, nell'ambito dei principi fissati dalle leggi della Repubblica, che ne determinano le funzioni e dallo Statuto.

ORGANI DI GOVERNO
SINDACO Antonio Carrara
È l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e in particolare adotta i provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune
GIUNTA COMUNALE
La Giunta Comunale adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.
Fabio Del Monaco - VICE SINDACO
Simona Schiappa - ASSESSORE
SEGRETARIO COMUNALE
Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente. Oltre all'attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi di Governo del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di servizio e ne coordina l'attività. Il Segretario Comunale è la Dott.ssa Giovanna Di Cristofano.
IL CONSIGLIO COMUNALE
Il Consiglio è il massimo Organo istituzionale del Comune ed è rappresentativo della collettività in quanto eletto direttamente dal corpo elettorale. A tale organo spettano le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'ente locale.
Consiglieri comunali
Antonio Carrara Giovanni Marzuolo Fabio Del Monaco Stefano D'Amico Pasquale Franciosa Alessio De Panfilis Simona Schiappa Augusto De Panfilis Alessio Imperatore Americo Volpe Alba Castorani

1.2 Cosa facciamo

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione secondo il principio della sussidiarietà.

Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Le funzioni fondamentali che svolgono i Comuni, indicati nella Costituzione italiana e meglio specificati dall'art. 19 del D.L. n. 95/2012 possono essere così sintetizzati:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- autorizzazione di locali pubblici e vigilanza sulle attività commerciali, autorizzazione di attività che occupano suolo pubblico; autorizzazioni per l'uso delle aree pubbliche;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi e gestione in generale dell'ambiente;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; (assistenza ad anziani, portatori di handicap, immigrati, politiche giovanili, ecc...);
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (edilizia scolastica, trasporti scolastici, refezione, supporto a studenti portatori di handicap, diritto allo studio);
- polizia municipale e polizia amministrativa locale (controllo del territorio, gestione del traffico);
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici, nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

1.3 Come operiamo

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri per cui agli Organi di governo (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (Segretario comunale, Responsabili di Servizio, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità. Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai Responsabili di Servizio con il Documento unico di programmazione (DUP), sviluppati quali obiettivi operativi in questo Piano e con l'attribuzione delle risorse finanziarie attraverso il Piano Economico di Gestione.

SEZIONE 2		
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE		
2.1 Programmazione VALORE PUBBLICO	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 26.5.2023	<p>Il concetto di Valore Pubblico rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una comunità, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder.</p> <p>Il Dipartimento della Funzione Pubblica definisce il Valore Pubblico come il "miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio" e pertanto l'incremento del benessere, attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse sia tangibili quali risorse economico-finanziarie ed infrastrutture tecnologiche, sia intangibili quali, a mero titolo esemplificativo, le capacità relazionali e organizzative e la prevenzione di fenomeni corruttivi.</p> <p>Il Valore Pubblico si riferisce quindi sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'Amministrazione verso l'utenza e verso i diversi stakeholder, sia al miglioramento del benessere e della soddisfazione interne all'Ente (risorse umane, organizzazione e relazioni). Il valore pubblico è dunque generato quando le risorse a disposizione sono</p>

	<p>In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi, il Comune di Pettorano sul Gizio ha definito gli obiettivi di accessibilità, approvati poi con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 20.3.2023, alla quale si rinvia integralmente.</p>	<p>utilizzate in modo efficiente e riescono a soddisfare i bisogni del contesto in cui si opera.</p> <p>Il Comune di Pettorano sul Gizio pone il Valore Pubblico al centro della propria programmazione strategica, in quanto leva fondamentale per garantire una crescita sostenibile e conseguentemente una transizione verso il futuro.</p> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione, infatti, non è quello di generare Valore Pubblico nel qui ed ora, bensì generarlo mediante una capillare programmazione di obiettivi operativi specifici.</p> <p>Le risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione delle Amministrazioni devono quindi essere ricondotte verso un'unica direttrice strategica, ovvero tendere alla loro valorizzazione. Solo così si potrà dare vita a processi interni di efficienza, capaci di migliorare gli output e la qualità dell'Amministrazione.</p> <p>Si tratta di una sfida necessaria per sviluppare un'Amministrazione efficiente ed in grado di trasformare i dettati normativi in possibilità di crescita, un'Amministrazione che consenta di migliorare sempre più la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata.</p> <p>Il miglioramento delle performance dell'Ente va pertanto indirizzato verso la creazione del Valore pubblico, superando il tradizionale approccio di mero adempimento delle performance attese.</p> <p>2.1.1 - Semplificazione, reingegnerizzazione, digitalizzazione</p> <p>Accessibilità dei sistemi informativi</p> <p>Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, relativamente sia ai prodotti hardware che software.</p> <p>Gli obiettivi di accessibilità del Comune di Pettorano sul Gizio sono consultabili ai link che seguono: https://www.halleyweb.com/c066071/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/152 https://form.agid.gov.it/view/3f7f7d49-1cdf-498a-9a2e-9a80603aaef1</p> <p>Reingegnerizzazione dei processi – transizione al digitale</p> <p>Il processo di transizione al digitale del Comune di Pettorano sul Gizio si colloca in un periodo storico denso di sfide per la Pubblica Amministrazione. Quest'ultima, infatti, gioca un ruolo di assoluto rilievo nel processo di trasformazione digitale del Paese.</p> <p>Infatti, nell'epoca del cosiddetto “digital first”, il cittadino richiede sempre più interazione digitale (anziché fisica) con le</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>amministrazioni e le tecnologie digitali offrono molteplici opportunità per semplificare, ottimizzare e velocizzare i processi della Pubblica Amministrazione e, conseguentemente, per migliorare la qualità dei servizi erogati.</p> <p>In questo contesto dinamico e particolarmente incline all'innovazione, in cui sono in atto fenomeni internazionali e nazionali che spingono ad intraprendere percorsi di digitalizzazione sempre più profondi, l'Ente ravvisa la necessità di includere cittadini, professionisti ed imprese nel percorso di cambiamento culturale verso una comune più inclusivo, attraverso la creazione di un'offerta digitale sempre più moderna, accessibile, innovativa e condivisa.</p> <p>I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi generata dalla pandemia da COVID-19, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità, che rappresentano un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale.</p> <p>Tra le diverse linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione riveste particolare rilevanza quella del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito nel programma comunitario denominato "Next Generation EU". In particolare, la missione 1 del PNRR, denominata "digitalizzazione, innovazione e competitività", si pone proprio l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività dell'intero "sistema Paese", affidando proprio alla trasformazione digitale un ruolo centrale e nevralgico.</p> <p>In tale ambito, il Comune di Pettorano sul Gizio ha ottenuto importanti finanziamenti ed è attualmente impegnato nella contrattualizzazione dei vari fornitori e nella gestione dei procedimenti connessi agli adempimenti previsti dagli avvisi pubblici a valere sul PNRR.</p> <p>È pacifico come la rapida evoluzione delle tecnologie abiliti un potenziale di crescita e miglioramento per la PA, trasformando il modo di lavorare e i servizi offerti, oltre che le modalità con le quali gli Enti si relazionano con i propri <i>stakeholders</i>. La tecnologia non rappresenta più soltanto un elemento di supporto, ma un elemento fondamentale di sviluppo e crescita.</p> <p>Il modello organizzativo da adottare deve risultare efficiente, flessibile, capace di resistere ai cambiamenti, caratterizzato da processi snelli e digitalizzati, in grado di offrire servizi incentrati sull'utente e aperto alla collaborazione con gli attori del digitale e alla condivisione delle buone pratiche.</p>
<p>2.2 Programmazione PERFORMANC E</p>		<p>Sulla base della programmazione di cui al DUP, si ritiene di dover procedere all'assegnazione degli obiettivi, i quali sono stati programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico.</p> <p>Lo strumento metodologico che consente di misurare la performance organizzativa ed individuale del personale del Comune di Pettorano sul Gizio è il sistema di valutazione della performance approvato con DGC n. 38/2017, al quale si rinvia integralmente.</p> <p>Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati al personale dell'Ente:</p>

		<p>SERVIZIO TECNICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area LL.PP.: approvazione regolamento per il riparto degli incentivi per funzioni tecniche alla luce del nuovo codice degli appalti D. Lgs. 36/2023 e rispetto scadenze e cronoprogrammi progetti PNRR; - collaborazione al raggiungimento degli obiettivi della Green Community; - realizzazione interventi efficientamento energetico e comunità energetiche; - area urbanistica/edilizia privata: rilascio CDU entro 15 giorni dalla richiesta (nel precedente piano l'obiettivo era fissato a 20 giorni); <p>SERVIZIO AMMINISTRATIVO/FINANZIARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto scadenze bandi a valere sul PNRR in materia di digitalizzazione; - incremento incassi riscossioni tributi locali; - esecuzione controlli successivi di regolarità amministrativa; <p>SERVIZIO POLIZIA LOCALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione nuovo regolamento di Polizia urbana; - incremento incassi riscossioni da sanzioni amministrative; <p>RISERVA NATURALE MONTE GENZANA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di progetti specifici e straordinari in materia di gestione e conservazione ambientale e richieste di finanziamento degli stessi da trasmettere ad Enti/Associazioni (es. Legambiente, Regione Abruzzo, ...); - organizzazione del soggiorno e relativa accoglienza dei "monitor" e verificatori del progetto LIFE Bear Smart Community NAT 10; - conseguimento milestones progetto LIFE Bear Smart Community NAT 10; - monitoraggio orso bruno marsicano nell'ambito della rete di monitoraggio Abruzzo e Molise;
<p>2.3 Programmazione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</p>		<p>L'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, prevedeva l'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno.</p> <p>Successivamente, il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, apre nuovi scenari negli strumenti di programmazione, in quanto introduce un nuovo documento di programmazione denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).</p> <p>In applicazione all' art. 6, comma 5, del D.L. n. 80/2021, il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato in GU n. 151 del 30 giugno 2022, ha individuato gli adempimenti relativi ai</p>

previgenti piani assorbiti dal PIAO, tra i quali è ricompreso anche il PTPCT.

La presente sezione del PIAO, concernente i rischi corruttivi e la trasparenza, è stata elaborata in conformità al nuovo PNA 2022, che è stato approvato in via definitiva con deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 in data 17 gennaio 2023 ed è consultabile sul sito istituzionale dell’Autorità al link:

<https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023>

Il nuovo PNA 2022, nel confermare i contenuti e gli indirizzi già stabiliti dai Piani degli anni precedenti, dedica particolare attenzione ai rischi derivanti dal riciclaggio di denaro di provenienza delittuosa, al fenomeno del “pantouflage” (altrimenti detto “revolving doors”, costituito dal passaggio di dipendenti pubblici al settore privato e viceversa) e fornisce indicazioni sulle strategie per contrastare i possibili rischi corruttivi correlati agli affidamenti pubblici relativi a progetti da attuarsi con i finanziamenti PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziare vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse.

In tale ottica, il concetto di corruzione assume un’accezione assai più ampia, non solo rispetto al novero delle fattispecie criminose previste dal codice penale (artt. da 317 a 319-quater) e tradizionalmente riconducibili al fenomeno corruttivo in senso stretto, ma anche al perimetro del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I, Titolo II del Libro secondo del codice penale. L’impianto del PTPCT e delle misure dallo stesso previste è infatti orientato a considerare quale oggetto di attenzione e prevenzione in generale ogni forma di devianza dai parametri di legalità dell’azione amministrativa, valutata anche sotto il profilo dello scostamento dai principi sostanziali di efficienza, efficacia ed economicità. In questo senso nel PTPCT la nozione di corruzione coincide con quella di “maladministration”, intesa come assunzione di “decisioni contrarie all’interesse pubblico perseguito dall’amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell’imparzialità, ma anche sotto il profilo dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa e, più in generale, del buon andamento.

La presente sotto-sezione si propone i seguenti obiettivi:

- individuare ed analizzare gli elementi del contesto esterno e interno che possono favorire o costituire indicatori di potenziali rischi di corruzione o illegalità;
- individuare e analizzare le attività e i processi dell’Ente maggiormente esposti al rischio corruzione;
- individuare e analizzare la natura e il livello dei rischi, in relazione alla probabilità ed all’impatto degli eventi dannosi (rischi/minacce);
- attivare le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare negli uffici particolarmente esposti al rischio corruttivo;
- indicare compiti, responsabilità e azioni volte a garantire l’attuazione delle misure in materia di trasparenza.

Analisi del contesto

La prima indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto sia esterno che interno finalizzato a predisporre un PTPCT contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace. Con detta fase, infatti, si acquisiscono le informazioni necessarie per comprendere il rischio corruttivo che potrebbe verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera.

Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno, come indicato nel PNA 2022, restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'Ente opera.

Si premette che il territorio del Comune di Pettorano sul Gizio non risulta allo stato essere interessato da rilevanti infiltrazioni malavitose o da eventi corruttivi.

L'analisi del contesto esterno prende in considerazione per i riflessi che può avere sull'Ente:

- lo scenario internazionale e nazionale;
- lo scenario regionale;

-lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Scenario internazionale

(fonte Commissione Europea – Comunicazione 13.02.2023 su Previsioni economiche d'inverno 2023)

A quasi un anno dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'economia dell'UE è entrata nel 2023 in condizioni migliori di quanto previsto in autunno. In base alle previsioni intermedie d'inverno, le prospettive di crescita per quest'anno salgono allo 0,8% nell'UE e allo 0,9% nella zona euro. Sia per l'UE che per la zona euro, la recessione tecnica che era stata annunciata per fine anno dovrebbe essere scongiurata. Le previsioni riducono inoltre leggermente le proiezioni per l'inflazione sia per il 2023 che per il 2024.

Le prospettive migliorano grazie ad una maggiore resilienza

Dopo un'espansione sostenuta nel primo semestre del 2022, la crescita ha subito un calo nel terzo trimestre, sebbene leggermente inferiore alle previsioni. Nonostante gli shock negativi eccezionali, l'economia dell'UE ha evitato la contrazione nel quarto trimestre prospettata nelle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita annuo per il 2022 è attualmente stimato al 3,5% sia nell'UE che nella zona euro.

Gli sviluppi favorevoli rispetto alle previsioni di autunno hanno migliorato le prospettive di crescita per quest'anno. La continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento e il forte calo dei consumi hanno lasciato i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli ultimi anni e i prezzi del gas all'ingrosso sono scesi ben al di sotto dei livelli prima della guerra. Inoltre, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a registrare buoni risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al suo minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022. La fiducia sta aumentando e le analisi di gennaio indicano che anche l'attività economica dovrebbe evitare una contrazione nel primo trimestre del 2023.

		<p>Rimangono tuttavia forti elementi negativi. I consumatori e le imprese continuano a dover far fronte a costi energetici elevati e l'inflazione di fondo (inflazione complessiva al netto dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non trasformati) ha continuato ad aumentare a gennaio, erodendo ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il persistere delle pressioni inflazionistiche, la stretta monetaria dovrebbe continuare, gravando sull'attività delle imprese e frenando gli investimenti.</p> <p>Le previsioni intermedie d'inverno prevedono una crescita dello 0,8% nell'UE e dello 0,9% nella zona euro per il 2023, ovvero rispettivamente 0,5 e 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita per il 2024 rimane invariato, rispettivamente all'1,6% e all'1,5% per l'UE e la zona euro. Alla fine del periodo di previsione, il volume della produzione dovrebbe superare di quasi l'1% quello previsto nelle previsioni d'autunno.</p> <p>Dopo un picco nel 2022, l'inflazione dovrebbe diminuire nel periodo oggetto delle previsioni.</p> <p>Tre mesi consecutivi di moderazione dell'inflazione complessiva indicano che il picco è stato superato, come anticipato nelle previsioni d'autunno. Dopo aver raggiunto il massimo storico del 10,6% a ottobre, l'inflazione è diminuita e la stima rapida di gennaio indica che scenderà all'8,5% nella zona euro. Il calo è stato determinato principalmente dall'inflazione dei beni energetici in discesa, mentre l'inflazione di fondo non ha ancora raggiunto il picco.</p> <p>Le previsioni di inflazione sono state riviste leggermente al ribasso rispetto all'autunno, riflettendo principalmente l'andamento del mercato dell'energia. Nell'UE l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dal 9,2% nel 2022 al 6,4% nel 2023 e al 2,8% nel 2024. Nella zona euro dovrebbe scendere dall'8,4% nel 2022, al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024.</p> <p>Il bilancio dei rischi sulle prospettive è più equilibrato.</p> <p>Sebbene l'incertezza che circonda le previsioni rimanga elevata, i rischi per la crescita sono sostanzialmente bilanciati. La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto qualora i recenti cali dei prezzi del gas all'ingrosso dovessero ripercuotersi più fortemente sui prezzi al consumo e i consumi si dimostrassero più resilienti. Tuttavia, non si può escludere una potenziale inversione di tale calo dei prezzi, visto il protrarsi delle tensioni geopolitiche. Anche la domanda esterna potrebbe rivelarsi più robusta in seguito alla riapertura della Cina, cosa che potrebbe tuttavia alimentare l'inflazione a livello mondiale.</p> <p>I rischi per l'inflazione restano in gran parte legati all'andamento dei mercati dell'energia, rispecchiando alcuni dei rischi individuati per la crescita. Soprattutto nel 2024 prevalgono rischi al rialzo per l'inflazione, poiché le pressioni sui prezzi potrebbero rivelarsi più ampie e più radicate del previsto se la crescita dei salari dovesse stabilizzarsi a tassi superiori alla media per un periodo prolungato.</p> <p>Scenario nazionale</p> <p>Il DEF 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6.04.2022, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. In buona sostanza, a dettare la linea sono le difficoltà legate alla guerra e ai prezzi dell'energia. Dopo due anni non è più la pandemia in primo piano ma i suoi effetti restano rilevanti: la crisi sanitaria "rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale, sia per l'impatto sull'offerta di lavoro e i comportamenti dei consumatori, sia per gli effetti avversi sulle catene globali del valore e sui costi di trasporto".</p> <p>In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 è sceso dal 4,7% al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025.</p> <p>Con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF) ad ottobre 2022, le previsioni economiche sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudentiale. Anche in un contesto difficile come quello attuale, ha evidenziato il MEF, esistono tuttavia margini perché tali previsioni siano superate. I prossimi mesi, si sottolinea nella nota, saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati. Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia.</p> <p>La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del Documento di Economia e Finanza, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento. In queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure. Concludendo, il MEF evidenzia come le tendenze di finanza pubblica presentate nel documento in oggetto siano complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante.</p> <p>L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.</p> <p>A seguire con la Legge di Bilancio 2023 L. 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, sono state assunte tra le altre, in ragione della perdurante crisi economica, misure di alleggerimento della pressione fiscale</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

sui redditi da lavoro dipendente e autonomo, strumenti agevolativi a favore dei contribuenti non in regola con il pagamento delle imposte, revisione delle prestazioni occasionali e del reddito di cittadinanza, incentivi all'occupazione, flessibilità pensionistica.

L'Economia Italiana

(segue fonte ISTAT Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana - Gennaio 2023)

Lo scenario internazionale a inizio 2023 è caratterizzato da una generalizzata moderazione delle pressioni inflazionistiche, dovuta al calo dei prezzi dei prodotti energetici, che alimenta le attese di un più graduale aumento dei tassi di interesse nei principali paesi. Il Pil italiano, in base alla stima preliminare, ha segnato negli ultimi tre mesi dello scorso anno la prima variazione congiunturale negativa dopo sette trimestri consecutivi di crescita. Il Pil corretto per gli effetti di calendario, nel 2022, è aumentato del 3,9%, mostrando una dinamica superiore a quella della media dell'area euro. L'indice destagionalizzato della produzione industriale, al netto delle costruzioni, nonostante il forte recupero congiunturale di dicembre (+1,6%), nel quarto trimestre è diminuito dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti. A dicembre, il mercato del lavoro ha proseguito la tendenza al miglioramento. Il tasso di occupazione è salito al 60,5% coinvolgendo quasi tutte le classi di età, gli uomini e le donne. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%. A gennaio, in base alle stime preliminari, l'inflazione al consumo è rallentata. Il differenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro, pur rimanendo positivo, è diminuito rispetto a dicembre. Le indagini sulla fiducia dei consumatori e delle imprese, a gennaio, hanno fornito indicazioni differenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato un peggioramento diffuso tra le sue componenti mentre quella delle imprese è aumentata per il terzo mese consecutivo.

Scenario regionale

(segue fonte Banca d'Italia Economie regionali – Abruzzo – novembre 2022)

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2022 è proseguito il recupero dell'attività produttiva. Nella media del periodo il prodotto è stimato in crescita di circa il 5,3 per cento, una dinamica lievemente inferiore alla media nazionale (5,7%), che ha riflesso l'indebolimento registrato nel secondo trimestre.

Dal sondaggio della Banca d'Italia realizzato tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre su un campione di imprese manifatturiere abruzzesi è emersa una crescita del fatturato nei primi nove mesi dell'anno, meno diffusa tra le piccole imprese e quelle orientate prevalentemente sul mercato domestico. Vi ha contribuito anche l'aumento dei prezzi di vendita praticato dalle imprese in risposta al forte rincaro delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. L'espansione è stata molto più contenuta in termini di ore lavorate.

Le difficoltà di approvvigionamento di input produttivi, emerse lo scorso anno e peggiorate nel 2022, hanno continuato a rallentare l'attività di alcuni comparti particolarmente rilevanti

		<p>per l'economia regionale, come quello dell'automotive. Le vendite all'estero delle imprese della regione hanno nel complesso risentito dell'andamento fortemente negativo del settore dei mezzi di trasporto, sebbene siano mediamente cresciute negli altri comparti, in particolare in quello chimico-farmaceutico, della gomma e della metallurgia.</p> <p>Le previsioni formulate dagli imprenditori per i prossimi mesi prefigurano un deterioramento delle prospettive di ripresa, in connessione con il calo del clima di fiducia e l'incertezza sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche internazionali. La maggior parte delle aziende intervistate avrebbe rispettato i programmi di investimento formulati per il 2022, che si orientavano verso una ripresa della spesa; per il prossimo anno le previsioni indicherebbero una fase di sostanziale stagnazione del processo di accumulazione del capitale.</p> <p>Il settore delle costruzioni ha continuato a beneficiare degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio; le transazioni immobiliari sono ulteriormente cresciute, sia nel comparto delle abitazioni sia in quello non residenziale.</p> <p>Nel terziario è proseguita la ripresa dei livelli di attività, in concomitanza con il miglioramento del quadro epidemiologico e la progressiva eliminazione delle misure di contrasto alla pandemia. Il commercio sarebbe stato sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie, che per l'intero 2022 sono però previsti in rallentamento a causa dell'aumento dell'inflazione e del peggioramento del clima di fiducia. Nel comparto delle autovetture, le immatricolazioni continuano a risentire fortemente dei rallentamenti produttivi determinati dalle tensioni lungo le catene di fornitura. Le presenze turistiche in regione sono significativamente aumentate rispetto allo scorso anno, anche grazie alla marcata ripresa dei flussi di visitatori stranieri che si sono portati ampiamente al di sopra dei valori del 2019; ne ha beneficiato anche l'attività dello scalo aeroportuale d'Abruzzo, il cui volume di transiti ha recuperato i livelli precedenti la pandemia.</p> <p>La redditività delle imprese è lievemente aumentata rispetto all'anno precedente; in prospettiva gli utili aziendali potrebbero tuttavia risentire della contrazione dei margini di profitto e dei rallentamenti dei ritmi di produzione. La liquidità è lievemente diminuita, pur mantenendosi su valori storicamente elevati.</p> <p>Nella prima parte dell'anno è proseguito il miglioramento del quadro occupazionale in regione, anche grazie alla crescita dei livelli di attività produttiva. La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata, in particolare quella femminile. Nei primi otto mesi dell'anno la creazione di nuove posizioni lavorative alle dipendenze ha interessato prevalentemente le forme contrattuali a tempo determinato e il settore dei servizi, in particolare quello del turismo; si è al contempo registrata una ripresa delle attivazioni nette a tempo indeterminato. Nel corso dei mesi estivi la dinamica dell'occupazione dipendente ha tuttavia cominciato a indebolirsi rispetto ai ritmi dello scorso anno, pur mantenendosi al di sopra dei livelli del 2019.</p> <p>La crescita dei prestiti ai residenti in regione si è rafforzata per effetto dell'accelerazione dei finanziamenti alle famiglie e alle imprese medio-grandi; dopo la forte espansione registrata nel 2020 e nei primi mesi del 2021, i prestiti alle piccole imprese hanno cominciato a contrarsi. I tassi di interesse sui prestiti a</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

medio e a lungo termine concessi alle imprese e alle famiglie sono lievemente aumentati.

La progressiva rimozione delle misure di sostegno al credito introdotte con la pandemia non ha finora comportato ripercussioni sulla qualità degli affidamenti; il tasso di deterioramento dei prestiti permane su valori contenuti sia per le imprese sia per le famiglie. Si è anche ridotta la quota di finanziamenti per i quali le banche registrano un incremento significativo del rischio di credito dal momento dell'erogazione. La crescita dei depositi bancari si è ulteriormente attenuata rispetto agli elevati livelli osservati durante la pandemia, in particolare per le imprese.

Contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

Per l'analisi della macrostruttura del Comune di Pettorano sul Gizio si rinvia integralmente alla successiva sezione 3 - (organizzazione del capitale umano), nella quale sono descritti l'organigramma ed il funzionigramma dell'Ente.

In ottemperanza a quanto richiesto dal PNA 2022, si evidenzia inoltre che:

- nel corso delle ultime 3 annualità non sono pervenute segnalazioni di *whistleblowing*;
- nel corso delle ultime 3 annualità non si sono verificati fatti corruttivi interni all'Ente;
- nel corso delle ultime 3 annualità non si registrano procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Ente.

I Soggetti coinvolti nella gestione del rischio di corruzione

I soggetti coinvolti nella gestione del rischio corruzione e, in particolare, nella programmazione degli interventi per ridurre il rischio corruzione dell'ente locale sono:

a) Sindaco e Giunta

Sono gli organi di indirizzo politico del Comune coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione.

Alla base del processo di gestione del rischio corruttivo l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo e ciò anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale - organizzativo di supporto al RPCT e di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia.

Il Sindaco designa il Responsabile della Prevenzione della corruzione che, di norma, nelle amministrazioni comunali è individuato nel Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione; mentre la Giunta adotta la sezione concernente l'anticorruzione del presente piano e i suoi aggiornamenti. La Giunta adotta anche tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

b) Responsabile della Prevenzione della corruzione

Il R.P.C. svolge un ruolo d'impulso e di coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Pettorano sul Gizio è il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Di Cristofano.

		<p>Al Responsabile spetta il coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione all'interno del Comune.</p> <p>Il RPC esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano in via esclusiva ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elabora la proposta di PIAO (sezione valore pubblico, performance e anticorruzione) da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della sua approvazione; 2) segnala all'organo di indirizzo ed al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; 3) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; 4) definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati come aree a rischio corruttivo; 5) cura la diffusione della conoscenza dei Codici di Comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale; <p>Il RPC ha non solo il compito di proporre e di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi, ma ha anche l'onere di attivarsi concretamente attraverso poteri di vigilanza e controllo. All'uopo riceve informazioni da parte dei soggetti investiti dal presente piano in ordine alle attività individuate nello stesso.</p> <p>Ed ancora, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013, al RPC è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sull'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo D. Lgs. con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, oltre alle segnalazioni di intervenute violazioni all'ANAC.</p> <p>L'RPCT nello svolgimento delle sue funzioni si avvale del supporto del personale del servizio amministrativo/finanziario.</p> <p><u>c) Responsabile della Trasparenza</u></p> <p>Il Responsabile della Trasparenza nel Comune di Pettorano sul Gizio è il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Di Cristofano. Detta figura coincide quindi con il Responsabile della prevenzione della corruzione.</p> <p>Il responsabile della trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controlla l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e segnalando agli organi di indirizzo politico, al nucleo di Valutazione e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; - si occupa delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato di cui all'art. 5 del D. Lgs. 33/2013. <p><u>d) Nucleo di valutazione</u></p> <p>Il Nucleo di Valutazione riveste un ruolo pregnante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare al processo di gestione del rischio; - verificare che nella sezione sulla performance del presente piano e, più in generale, nei documenti di pianificazione
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

strategico-gestionale, siano presenti obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

- verificare i contenuti della relazione annuale sull'attuazione della prevenzione della corruzione in relazione agli obiettivi connessi;
- utilizzare i dati e le informazioni relative all'attuazione del PTPCT ai fini della performance individuale;
- attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- esprimere parere obbligatorio sul Codice di Comportamento e sui relativi aggiornamenti periodici.

e) Responsabili di servizio

I responsabili di servizio:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento, le pubblicazioni sulla sezione del sito "Amministrazione Trasparente";
- assicurano il rispetto dei termini procedurali.

f) Dipendenti/collaboratori

I dipendenti tutti partecipano al processo di gestione del rischio:

- osservando le misure contenute nel presente piano,
- segnalando le situazioni di illecito al proprio responsabile;
- segnalando casi di personale conflitto di interessi anche potenziale.

g) Stakeholders

I soggetti titolari di interessi collettivi vengono invitati a formulare annualmente proposte o osservazioni relative ai contenuti della presente sezione.

Mappatura e gestione del rischio

Attraverso un'analisi delle attività sensibili alla corruzione la presente sotto-sezione sviluppa i seguenti contenuti:

- mappatura del rischio;
- gestione del rischio.

La mappatura del rischio comprende:

- a) l'identificazione delle aree di rischio;
- b) la collocazione nell'ambito di ciascuna area di rischio dei processi e delle attività gestite dall'Ente;
- c) l'individuazione degli ipotetici eventi dannosi (rischi/minacce) correlati a ciascuna area di rischio ed ai diversi processi;
- d) la valutazione del rischio, in relazione alla probabilità della sua verifica ed all'impatto dei possibili eventi dannosi.

La gestione del rischio comprende:

- a) l'individuazione delle azioni e delle misure di prevenzione e di contrasto dei rischi (contromisure);

- b) l'associazione delle contromisure riferite alle aree di rischio e ai diversi processi produttivi;
- c) l'indicazione dei soggetti responsabili di curare l'organizzazione e l'adozione delle contromisure;
- d) l'indicazione dei soggetti responsabili della verifica dell'attuazione delle contromisure;
- e) la definizione delle linee di aggiornamento del piano.

Aree Generali:

- Acquisizione e gestione del personale
- Contratti pubblici
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Incarichi e nomine
- Contenzioso

Aree specifiche

- Governo del Territorio
- Pianificazione urbanistica
- Gestione di rifiuti

Nell'indicare gli eventi rischiosi dei singoli processi si è ritenuto di dover far riferimento alle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno, della mappatura dei procedimenti, dell'attività svolta dal Segretario Generale nella qualità di RPCT e Responsabile dei controlli interni.

Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo: da un lato comprendere gli eventi rischiosi mappati nella precedente fase di 'identificazione' attraverso l'analisi dei fattori di contesto che agevolano, anche se solo potenzialmente, il verificarsi dei comportamenti o fatti corruttivi, dall'altro quello di stimare il livello di esposizione al rischio dei processi individuati.

Fattori abilitanti gli eventi corruttivi

In base ad una analisi del contesto interno all'ente, si ritiene che nel Comune di Pettorano sul Gizio non sussistano particolari 'fattori abilitanti' degli eventi corruttivi.

Stima del livello di esposizione del rischio

Questa fase è diretta a stimare il livello di esposizione al rischio per ciascun processo individuato. L'analisi del livello di esposizione è stata effettuata sulla base di una metodologia di tipo qualitativo. L'esposizione al rischio è stimata in base ai seguenti indicatori:

- il livello di interesse esterno
- il grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
- l'opacità del processo decisionale
- l'autonomia del processo

Misurazione del livello di esposizione al rischio

Si è provveduto, quindi, ad effettuare una valutazione sulla base dei predetti indicatori di rischio per ogni processo mappato, tenendo conto di dati oggettivi, quando presenti, quali i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione, le segnalazioni pervenute dall'esterno (whistleblowing, ecc.), ma soprattutto le risultanze dei controlli interni.

Per la misurazione del livello di esposizione al rischio viene utilizzata una scala di misurazione motivata (alto, medio, basso) come segue:

- Area finanziaria/amministrativa: acquisizione e gestione del personale – rischio alto
- Tutte le aree: valutazione del personale – rischio medio
- Tutte le aree: autorizzazione incarichi al personale – rischio medio
- Tutte le aree: contratti pubblici – rischio alto
- Tutte le aree: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario – rischio medio
- Tutte le aree: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio – rischio medio
- Area tecnica: pianificazione urbanistica – rischio medio
- Segretario comunale: affari legali e contenzioso – rischio alto
- Area tecnica: gestione rifiuti – rischio alto

Mappati i processi e identificati e valutati i rischi associati ai processi dell'Ente, la terza fase del presente piano individua le misure che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi e la programmazione delle stesse.

Identificazione delle misure

La strategia per la prevenzione nel Comune di Pettorano sul Gizio si avvale delle seguenti misure:

- A. La "Trasparenza"
- B. La formazione del personale
- C. Il codice comportamentale
- D. L'informatizzazione degli atti e delle procedure
- E. La verifica dei conflitti di interesse anche potenziali. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- F. Inconferibilità/Incompatibilità di incarichi
- G. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- H. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)
- I. Appalti e PNRR/PNC in materia di pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità

A) La "Trasparenza"

Tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, utile e funzionale è il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza.

Il D. Lgs. n. 97/2016 ha apportato significative modificazioni al D. Lgs. 33/2013 al fine di integrare in modo più incisivo la programmazione in materia di trasparenza ed anticorruzione. Tra queste vi è l'individuazione di un solo soggetto quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La trasparenza costituisce misura generale che si pone l'obiettivo di dare piena attuazione al principio di trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 15 e ss della L. 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.lgs. 97/2016 nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di natura corruttiva. Essa si traduce in azioni strutturali che consentono di rendere pubblici gli obiettivi, le responsabilità, i provvedimenti, i procedimenti, il modo di utilizzare le risorse e tutto ciò che concerne l'attività dell'Ente.

Lo scopo di detta misura è garantire:

- l'accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni;
- il controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- la prevenzione dei fenomeni corruttivi e promozione della legalità.

I Soggetti coinvolti nella Trasparenza sono:

- Organi di indirizzo politico > Gli organi politici sono chiamati ad adottare i documenti di programmazione dell'Ente in cui sono riportati gli obiettivi strategici, poi declinati in obiettivi operativi, in materia di trasparenza e ciò atteso che la trasparenza amministrativa, nella sua accezione più ampia, deve assicurare la massima circolazione delle informazioni sia all'interno che all'esterno della struttura amministrata.

- il Responsabile della trasparenza > Il responsabile svolge un'attività di controllo sull'adempimento, da parte degli uffici, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa. Vigila sulla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Indipendente di Valutazione e all'Autorità Nazionale Anticorruzione mancanze o ritardi negli adempimenti degli obblighi di pubblicazione. Il responsabile provvede ad individuare le misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con la sezione concernente l'anticorruzione.

Ulteriori compiti del Responsabile della Trasparenza sono:

- a) attuare il raccordo fra obblighi di trasparenza e anticorruzione;
- b) svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti dei responsabili di servizio e degli altri soggetti tenuti a garantire il regolare flusso delle informazioni e delle relative pubblicazioni;

- I Responsabili di servizio > Essi sono tenuti a:

- a) adempiere agli obblighi di pubblicazione di propria competenza;
- b) garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni;

c) garantire l'integrità, la completezza, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni fornite.

- Nucleo di Valutazione (N.d.V.) > Il N.d.V. utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale degli organi gestionali di vertice. Ed ancora è chiamato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009 ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle Amministrazioni. L'ANAC annualmente con propria deliberazione fornisce indicazioni in merito alla tipologia degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione o struttura con funzioni analoghe.

- Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) > Detta Autorità controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti o la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza. Nell'ambito della sua attività ANAC controlla anche l'operato dei responsabili per la trasparenza. L'ANAC può, altresì, chiedere al Nucleo di Valutazione informazioni sui controlli eseguiti. In relazione alla loro gravità, l'ANAC segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile tenuto alla trasmissione delle informazioni. L'ANAC segnala gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, ai Nuclei di Valutazione e, se del caso, alla Corte dei conti, per l'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Accesso Civico – Accesso Civico Generalizzato

Il D.Lgs. 97/2016 ha profondamente modificato l'istituto dell'accesso civico, riconoscendo a chiunque il diritto ad accedere a documenti e dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria e ciò *al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito politico.*

Si configurano quindi nell'attuale ordinamento tre tipologie di accesso:

- accesso civico semplice, relativo alle tipologie di dati, documenti e informazioni soggette a pubblicazione obbligatoria, così come identificate dal D.Lgs. 97/2016;
- accesso civico generalizzato, che riguarda la possibilità di accedere a tutti i dati, documenti e informazioni in possesso della pubblica amministrazione se non in contrasto con la tutela di interessi privati e pubblici o non compresi nelle eccezioni e nei limiti previsti all'art. 5 bis del D.Lgs. 97/2016;
- accesso documentale disciplinato dalla legge 241/1990.

Al fine di dare attuazione alla nuova normativa sull'accesso civico è stato istituito il registro degli accessi, regolarmente pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale da implementare periodicamente da parte dei diversi servizi.

Qualità delle informazioni

Le PA devono garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicando la provenienza e la riutilizzabilità delle notizie pubblicate. I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Sono vietati filtri o altre soluzioni tecniche volti ad impedire ai cittadini di effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

Le diverse sottosezioni devono essere di facile accesso e consultazione, accessibili da qualsiasi utente direttamente dall'albero di navigazione.

L'obiettivo è sviluppare un costante miglioramento del portale istituzionale garantendo lo sviluppo di ulteriori servizi per offrire ai cittadini l'accesso allo stesso in modo sempre più rapido ed efficiente.

Iniziative di diffusione della Trasparenza

Presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente è la conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, informazioni queste assolute dagli obblighi di pubblicazione gravanti sulla PA. Per tale ragione, obiettivo del Comune di Pettorano sul Gizio è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on-line.

La realizzazione di tale obiettivo avverrà attraverso le seguenti principali iniziative:

- a) Attività di formazione
- b) Miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti

B) La formazione del personale

Al fine di attuare una migliore strategia di prevenzione, l'azione amministrativa mira a far sì che i dipendenti in formazione rivestano un ruolo più attivo, con la conseguente valorizzazione delle loro esperienze, così da permettere agli stessi di affrontare con maggiore capacità decisionale i casi critici che possano determinare l'attivazione di misure preventive.

C) Il Codice di Comportamento

Ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 165/2001 sussiste in capo alle singole amministrazioni l'obbligo di dotarsi di propri codici di comportamento. L'adozione e l'aggiornamento dei Codici di Comportamento da parte dei Comuni si inserisce nell'ambito delle azioni finalizzate a contribuire alla prevenzione della corruzione. A tal proposito, il Comune di Pettorano sul Gizio ha da ultimo adottato l'aggiornamento al Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune con delibera di Giunta n. 78 del 20.12.2022. L'aggiornamento è stato effettuato in considerazione dell'emanazione del D.L. 36/2022. Il Codice di Comportamento, oltre che a tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, si applica anche ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o realizzatrici di opere in favore dell'amministrazione.

D) L'informatizzazione degli atti e delle procedure

L'informatizzazione dei processi costituisce un importante contributo alla strategia del Piano, garantendo una puntuale attività di controllo attraverso la tracciabilità informatica ed un concreto ausilio alle fasi di verifica e controllo previsti dal piano stesso. L'Ente, in continuità con le azioni già intraprese, continuerà nel processo di informatizzazione. Il processo di informatizzazione è in fase di implementazione come da obblighi specificati nel Piano triennale per la Pubblica Amministrazione 2020 – 2022 dell'Agid Per quanto attiene al processo di digitalizzazione in essere, si rimanda a quanto rappresentato nella sezione denominata "*Semplificazione, reingegnerizzazione, digitalizzazione*" del presente PIAO.

E) La verifica dei conflitti di interesse anche potenziali. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Tutto il personale dell'Ente è tenuto a comunicare al RPCT gli incarichi extra istituzionali autorizzati ed a rendere apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, ovvero a comunicare con immediatezza le ipotesi di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale.

F) Inconferibilità/Incompatibilità di incarichi

Ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013, risulta necessario, al fine di garantire una specifica procedura di conferimento degli incarichi, assicurare la preventiva acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico, la successiva verifica, l'attribuzione dell'incarico solo a seguito dell'esito positivo del controllo e, infine, in conformità all'art. 14 D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento e della correlata dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità.

G) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)

Il “whistleblowing” o segnalazione di un presunto illecito è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”. Con Delibera ANAC n. 469/2021 è stato introdotto lo schema di Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001. Nello specifico, l’art. 54 bis individua l’ambito soggettivo di applicazione della disciplina ampliando i soggetti destinatari rispetto alla formulazione dell’articolo previgente (riferimento generico a “dipendenti pubblici”). L’istituto è indirizzato alla tutela di chi riveste la qualifica di dipendente pubblico; ai fini della tutela del whistleblower la legge ha equiparato a questi ultimi anche i dipendenti di enti pubblici economici e di diritto privato sottoposti a controllo pubblico. Tra gli enti tenuti a garantire la tutela di coloro che effettuano segnalazioni vi sono le pubbliche amministrazioni, che devono assicurare ed offrire tutela in materia di riservatezza dell’identità del dipendente pubblico.

H) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

Il comma 16-ter dell’art. 53 d.lgs. 165/2001 dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività dell’amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell’atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l’obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti. La disposizione introdotta è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all’interno dell’amministrazione potrebbe precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro.

Con il presente piano si intendono prevedere le seguenti misure:

- sottoscrizione di una dichiarazione al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;
- previsione nei bandi di gara o negli atti preparatori agli affidamenti, anche attraverso procedura negoziata, della:
 - dichiarazione di non avere stipulato contratti di lavoro, autonomi o subordinati, o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

		<ul style="list-style-type: none"> • previsione di esclusione dalle procedure di affidamento per i soggetti che hanno stipulato contratti di lavoro, autonomi o subordinati, o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti. <p><u>I) Appalti e PNRR/PNC in materia di pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità.</u></p> <p>Tra le misure finalizzate ad assicurare la trasparenza da parte dell'azione amministrativa è collocata anche l'attività di cui al D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021. Il Decreto Semplificazioni bis si pone l'obiettivo di snellire e semplificare le procedure amministrative di affidamento degli appalti pubblici finalizzate alla realizzazione degli interventi relativi al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e al PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR).</p> <p>L'art. 47 del D.L. 77/2021 ha previsto che le stazioni appaltanti indichino nei bandi di gara, avvisi o inviti, finanziati con risorse del PNRR e del PNC, specifiche clausole al fine di garantire e di promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere, l'inclusione nel mondo del lavoro di persone con disabilità e l'assunzione di giovani. Conformemente all'articolo 10 delle Linee Guida adottate con DPCM -Dipartimento per le Pari Opportunità del 7/12/2021, l'ANAC ha adottato la Delibera n. 122 del 16/03/2022 con cui ha delineato le informazioni e i dati che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici di modo tale che possa essere attuato il monitoraggio in merito all'adozione dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 47 del D.L. 77/2021. È inoltre necessario che si proceda all'indicazione dei dati e delle informazioni in materia di contratti finanziati con le risorse del PNRR strumentali sia per il monitoraggio indicato in precedenza sia per l'inserimento dei contratti all'interno del casellario informatico.</p>
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 3
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1 Struttura Organizzativa
L'attuale assetto organizzativo del Comune di Pettorano sul Gizio prevede la seguente articolazione:
a) Servizio tecnico: Responsabile Geom. Fabrizio Paolini (art. 110 TUEL) – personale assegnato: istruttore con contratto a tempo pieno ed indeterminato Pasquale Di Giallonardo
b) Servizio finanziario/amministrativo: Responsabile Segretario comunale Dott.ssa Giovanna Di Cristofano - personale assegnato: funzionario economico con contratto a tempo pieno ed indeterminato Giuseppe Del Monaco, istruttore con contratto a tempo parziale ed indeterminato Carmelina Giordano – funzionario amministrativo a cd. scavalco ex art. 1, comma 557 della L. 311/2004 (12 ore settimanali)
c) Servizio Polizia Locale: Responsabile Sindaco Dott. Antonio Carrara – personale assegnato: istruttore Donato Suffoletta
d) Riserva Naturale “Monte Genzana”: Responsabile Dott. Antonio Di Croce (art. 110 TUEL)
Nello specifico, allo stato, le attribuzioni dei singoli servizi risultano le seguenti:
SEGRETARIO COMUNALE

- Funzioni di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli organi istituzionali;
- Funzioni di segreteria previsti dallo Statuto e dai Regolamenti;
- Funzioni di coordinamento (Nucleo di Valutazione-Attività intersettoriali-Attività regolamentare generale, ecc.);
- Attività di rogito dei contratti dell'ente;
- Gestione di coordinamento di tutti gli affari legali;
- Controlli (D.L. 174/2012 conv. in L. 212/2012);
- Formazione del personale.

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

- Contenzioso relativo alle competenze del settore;
- Comando ed informazioni;
- Polizia stradale e sanzioni amministrative pecuniarie CDS;
- Polizia amministrativa, commerciale;
- Sicurezza e tutela del consumatore;
- Polizia giudiziaria e infortunistica;
- Polizia ambientale, protezione civile ed emergenze;
- Esecuzione trattamento sanitario obbligatorio;
- Viabilità;
- Parcheggi privati e pubblici;
- Polizia edilizia;
- Segnaletica stradale;
- Registro infortunistico;
- Campeggi;
- Acquisti e forniture di beni e servizi di competenza;
- Provvedimenti in materia di libera circolazione;
- Notifiche

SERVIZIO AMMINISTRATIVO/FINANZIARIO E PERSONALE

- Contenzioso relativo alle competenze del settore;
- Bilancio di previsione;
- Bilancio pluriennale;
- PEG;
- Gestione titoli di entrata;
- Gestione titoli di spesa;
- Monitoraggio patto di stabilità ed equilibri di bilancio;
- Rapporti con la tesoreria;
- Gestione della finanza derivata ed investimenti di liquidità;
- Acquisti e forniture di beni e servizi economici;
- Acquisti e forniture di beni e servizi di competenza;
- Conto del patrimonio;
- Conto economato;
- Provveditorato ed economato;
- Determinazione annuale del fondo delle risorse decentrate;
- Adempimenti periodici e annuali giuridici, economici, previdenziali e fiscali connessi alla gestione del personale;
- Predisposizione e gestione piano dei fabbisogni triennale ed annuale di personale (parte economica legata al calcolo della spesa di personale ed attività istruttorie relative);
- Controllo economico-finanziario delle Società partecipate;
- Gestione economica del personale;
- Gestione entrate, tributi e imposte;
- Gestione ruoli di riscossione ordinaria e coattiva competenza e pregressi;

- Contenzioso tributario;
- Verifiche tecniche dichiarazioni consistenza immobiliare ai fini dell'applicazione IMU;
- Accertamenti delle concessioni canone unico patrimoniale;
- Gestione canoni di locazione e di concessione di beni comunali;
- TARSU - TARES;
- Applicazione norme contrattuali personale dipendente;
- Gestione giuridica del personale;
- Rilevazione presenze, gestione giuridica ed amministrativa;
- Gestione delle attività concorsuali;
- Relazioni sindacali;
- Predisposizione e gestione piano della formazione annuale in collaborazione con il Segretario;
- Predisposizione e gestione piano dei fabbisogni triennale e annuale: parte giuridica (la parte economica - conteggio spesa di personale è assegnata al settore finanziario);
- Gestione (istruttoria e definizione) delle pratiche di pensionamento del personale;
- Contratti;
- Protocollo informatico ed archivio;
- Contenzioso relativo alle competenze del settore;
- Acquisti e forniture di beni e servizi di competenza;
- Gestione del Sistema Informatico dell'Ente inclusa prestazione di servizi per assistenza hardware e software;
- Gestione del portale internet dell'ente;
- Gestione e assistenza posta elettronica dell'ente.
- Pubblica istruzione;
- Diritto allo studio e servizi connessi all'attività scolastica;
- Assistenza scolastica;
- Gestione eventi culturali;
- Patrocini;
- Gestione servizi demografici: Stato civile, anagrafe elettorale e leva;
- Statistica;
- Sostegno educativo-assistenziale ai disabili nell'ambito scolastico;
- Progetti educativi;
- Progetti di accoglienza;
- Servizi sociali;
- Politiche della casa;
- Interventi a sostegno delle esigenze abitative attraverso la predisposizione e gestione di bandi, assegnazioni e decadenze degli alloggi di Edilizia residenziale Pubblica e concessione contributi per il sostegno alle locazioni di abitazioni.

SERVIZIO TECNICO

- Edilizia pubblica;
- Edilizia privata;
- Toponomastica;
- Rilascio autorizzazione occupazioni spazi ed aree pubbliche;
- Usi civici;
- Manutenzioni;
- Acquisti e forniture di competenza;
- Gestione parco mezzi comunali;
- Espropriazioni;
- Servizio rifiuti;
- Gestione fonti di finanziamento;
- Servizio di Protezione Civile;

RISERVA NATURALE MONTE GENZANA

- Individuazione e definizione di priorità di azione ed interventi su temi inerenti la gestione dei beni e dei Servizi della Riserva;
- Predisposizione, coordinamento e controllo dei servizi previsti nella convenzione tra il Comune di Pettorano sul Gizio e il Soggetto gestore degli stessi;
- Predisposizione del Piano di Gestione annuale degli interventi ordinari e straordinari da presentare alla Regione Abruzzo, che verranno sottoposti al parere della Giunta Comunale; loro attuazione e rendicontazione;
- Gestione Amministrativa, attraverso la predisposizione e l'emanazione di tutti gli atti formali inerenti alla Riserva e le sue attività e i suoi rapporti istituzionali, nonché con terze parti e portatori di interessi;
- Gestione e controllo del territorio, attraverso sopralluoghi periodici sul territorio per verificare lo stato dei luoghi, della vegetazione, della fauna e delle infrastrutture e predisposizione di eventuali azioni gestionali da porre in essere, in collaborazione con il Soggetto Gestore dei Servizi;
- Trattamento di dati cartografici ed elaborazione di documenti di sintesi, in collaborazione con il Soggetto Gestore dei Servizi;
- Elaborazione di relazioni tecniche inerenti alla gestione e la conservazione della Riserva naturale e delle sue risorse, in collaborazione con il Soggetto Gestore dei Servizi;
- Gestione forestale con particolare riferimento al Piano di Assestamento e individuazione di particelle catastali da destinare al taglio boschivo, in collaborazione con il Soggetto Gestore dei Servizi;
- Individuazione di misure atte ad armonizzare il traffico veicolare con le esigenze di sicurezza e conservazione;
- Elaborazione degli atti amministrativi del Comune, riguardanti la Riserva;
- Elaborazione di note per altri Enti ed Amministrazioni (es. ATC, PATOM, Aree Protette, etc.);
- Rappresentanza, a livello istituzionale, della Riserva naturale;
- Cura dei rapporti con gli uffici degli Enti sovracomunali;
- Gestione delle Convenzioni in essere e Stipula di nuove convenzioni;
- Organizzazione di seminari e conferenze, convegni; promozione di ogni forma di informazione sui programmi e progetti della Riserva, in collaborazione con il Soggetto Gestore dei Servizi;
- Controllo delle attività di cantiere affidate al Soggetto Gestore, con redazione di relazioni periodiche sui lavori in corso d'opera ad ogni stato di avanzamento;
- Coordinamento del personale interno e gestione dell'ufficio;
- Coordinamento e supporto delle attività di ricerca scientifica;
- Coordinamento delle attività del Centro Studi per le Reti Ecologiche;
- Coordinamento e supporto delle attività del centro di educazione ambientale "Monte Genzana" del Comune di Pettorano sul Gizio;
- Gestione dei capitoli di bilancio comunale di pertinenza della Riserva;
- Elaborazione di ricerche di mercato e preventivi;
- Ricerca di eventuali linee di finanziamento possibili;
- Proposizione e predisposizione di progetti per accedere a finanziamenti pubblici;
- Gestione degli ordini di beni e servizi, in collaborazione con il Soggetto Gestore dei Servizi;
- Aggiornamento della rendicontazione annuale dei fondi regionali ordinari e straordinari.

AZIONI POSITIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DI GENERE

L'uguaglianza di genere riveste particolare importanza nella Pubblica Amministrazione, in quanto volta ad assicurare e promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo, oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.

Nell'anno 2023 le azioni saranno ulteriormente implementate, al fine di attuare le nuove Linee Guida sulla "parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni", adottate ex art. 5 del D.L. n. 36/2022, per supportare le PA nella creazione di un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere, nonché per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nell'ambiente lavorativo.

Tra le azioni trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e vita familiare, a formare una cultura delle differenze di genere e a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita.

Pertanto, le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'organizzazione del Comune di Pettorano sul Gizio è presente la componente femminile e per tale motivo si rende opportuno porre particolare attenzione nella gestione del personale ed attivare strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

Il piano potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti ed i suoi dipendenti, dando la possibilità a tutte le lavoratrici e lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi.

Nel periodo di vigenza del presente PIAO, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti all'Amministrazione comunale da parte del personale dipendente e dalle organizzazioni sindacali in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data odierna presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Funzionari	Istruttori	Operatori esperti	operatori	totale
Uomini	3	2	0	0	5
Donne	1	1	0	1	3
Totale	4	3	0	1	8

I Responsabili di Servizio cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 sono 2, entrambi uomini.

Il Segretario Comunale, che è anche Responsabile del Servizio Amministrativo e finanziario, è donna.

Di seguito si riportano le azioni positive che saranno intraprese nel periodo di vigenza del presente piano e che coinvolgeranno tutto il personale dell'Ente:

AZIONE 1: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Garantire la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione consentendo uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare gli stessi, anche adottando atti di revisione ad hoc dell'articolazione dell'orario di lavoro, al fine di renderli accessibili ai dipendenti che abbiano obblighi di famiglia.

AZIONE 2: BENESSERE ORGANIZZATIVO

Stimolare il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, anche a più livelli e con interrelazione tra i diversi uffici dell'Ente.

AZIONE 3: SALUTE E BENESSERE E CONCILIAZIONE DEI TEMPI LAVORO/FAMIGLIA

Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione e della vita privata.

3.2 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, cd. Decreto Rilancio, oltre a prevedere l'istituzione del POLA, al comma 1 dispone che *“Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche*

attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente”.

Con il precedente PIAO 2022/2024, al quale si rinvia integralmente, è stato approvato lo schema di contratto individuale per il lavoro agile, unitamente al modulo di richiesta di attivazione dell'istituto da parte del personale dipendente.

3.3 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ai professionisti e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle risorse umane e delle relative competenze professionali, è possibile ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e perseguire al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi resi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio fabbisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

È dunque necessario valutare le proprie azioni in materia sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni in considerazioni di scelte strategiche medio tempore intervenute (es. legate a processi di digitalizzazione di procedure e processi).

Con l'adozione del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, è stato previsto che l'assunzione di personale nei comuni avviene in base alla sostenibilità finanziaria (art. 33 c. 2);

Il Comune di Pettorano Sul Gizio è ente virtuoso. Ne consegue che lo stesso può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato entro i limiti di legge.

A seguito dell'esame del calcolo delle capacità assunzionali dell'Ente, si evince che il Comune di Pettorano Sul Gizio dispone, nell'anno 2023, di una capacità di programmare assunzioni per una spesa aggiuntiva di € 67.626,79 (vedasi calcolo capacità assunzionali allegato al bilancio di previsione 2023/2025).

Considerato che nell'anno 2021 si sono registrate due cessazioni dal servizio per mobilità (una ex cat C1 ed una ex cat. D) ed una per collocamento a riposo, l'Ente ha provveduto ad assumere due istruttori amministrativi con rapporto a tempo determinato, di cui una a 12 ore e l'altra a 24 ore settimanali.

Nell'anno 2022 è stata assunta a tempo parziale ed indeterminato mediante attingimento da graduatoria in corso di validità di altro Ente un istruttore amministrativo (precedentemente assunta a tempo determinato).

Nella corrente annualità 2023 si rende necessario programmare la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time (24 ore settimanali) a full-time (36 ore settimanali) di un dipendente appartenente all'area degli istruttori da assegnare ai servizi demografici e servizi sociali.

Sarà analogamente programmata l'assunzione di un funzionario amministrativo attraverso il cd. scavalco, di cui al comma 557 della legge 311/2004.

Si prevede inoltre il ricorso nel corso del triennio 2023-2025 a forme di lavoro flessibile per far fronte ad esigenze e circostanze straordinarie ed eccezionali ex art. 36 del D. Lgs. 165/2001 (es. autorizzazione alla fruizione di periodi di ferie residue a personale da collocare a riposo), al fine di non compromettere il regolare svolgimento dell'attività amministrativa, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica in materia di sostenibilità della spesa di personale.

	<p>Nelle annualità 2024 e 2025 non sono previste nuove assunzioni, salvo modifiche che dovessero intervenire nell'organigramma (es. collocamenti a riposo anticipati dei dipendenti).</p> <p>Eventuali nuove assunzioni e copertura di eventuali ulteriori posti che dovessero rendersi vacanti nell'anno in corso a seguito di cessazione di personale, da coprire tramite l'istituto della mobilità o altro istituto consentito dalla normativa vigente in materia, saranno valutate in relazione ai vincoli di finanza pubblica.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>3.4 Sottosezione Piano della formazione</p>	<p>La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, competenze e capacità del personale della Pubblica Amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro di un più articolato processo di rinnovamento della PA. Ogni Amministrazione, infatti, per rispondere ai continui mutamenti culturali e tecnologici della società è tenuta ad investire sulla formazione del proprio personale, permettendo un'adeguata attività di formazione, che consenta di innalzare i livelli di efficienza e migliorare quindi la qualità dei servizi erogati a cittadini, professionisti ed imprese.</p> <p>Per cogliere appieno gli obiettivi sopra descritti, è necessario che la formazione del personale sia inserita al centro di processi di pianificazione e programmazione dell'Ente.</p> <p>Inoltre, giova rammentare che l'art. 54 del CCNL sottoscritto in data 16.11.2022 rubricato "Principi generali e finalità della formazione" prevede al comma 4 che le attività formative programmate nei documenti di pianificazione debbano essere funzionali, tra l'altro a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti; - assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali; - garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative; - favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polyvalenti; - incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo. <p>Nel corrente anno 2023, l'Ente ha già formalizzato l'adesione al progetto di formazione gratuita in materia di innovazione e digitalizzazione denominato "Syllabus delle competenze", rivolto alle PP.AA. e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso si collega peraltro con uno dei pilastri del PNRR e, segnatamente, con la missione 1 "digitalizzazione, innovazione e competitività", la quale individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>Il progetto si colloca nel più ampio sistema di interventi volti al rafforzamento della capacità digitale degli enti pubblici. Infatti, nell'epoca del "digital first", il cittadino richiede sempre più interazione digitale (anziché fisica) con le amministrazioni e le tecnologie digitali offrono molteplici opportunità per semplificare, ottimizzare e velocizzare i processi della Pubblica Amministrazione e per migliorare quindi la qualità dei servizi erogati, in un momento in cui appare ancora contenuta una competenza tecnica e specifica.</p> <p>Risulta pertanto necessario per il dipendente pubblico coinvolto in questo articolato processo di transizione al digitale conoscere la strategia nazionale per la trasformazione della Pubblica Amministrazione in chiave digitale, comprendere come è strutturata la governance del digitale nel Paese e</p>
-------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>quali competenze sono richieste; ma è altresì necessario che il dipendente, certamente non specialista in IT, posseda una “cultura digitale” di base in materia di tendenze e tecnologie emergenti ed in costante evoluzione.</p> <p>Per quanto sopra, posta l’indiscussa rilevanza dell’attività formativa del personale in generale, sarà consentito ai dipendenti di fruire gratuitamente di una formazione specialistica in materia di competenze digitali, che possa garantire così ai medesimi una costante e proficua crescita professionale.</p> <p>I corsi sono erogati in modalità e-learning e sono contenuti in un catalogo di moduli consultabile al seguente link: https://www.competenzedigitali.gov.it/il-programma/la-formazione/catalogo-corsi.html</p> <p>Le aree tematiche sulle quali verterà il programma sono 5, potranno essere liberamente scelte e sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dati, informazioni e documenti informatici; 2. comunicazione e condivisione; 3. sicurezza; 4. servizi on-line; 5. trasformazione digitale. <p>Una volta inserito nel programma formativo, il dipendente coinvolto potrà accedere ad un test di domande a risposta multipla ed in funzione delle risposte fornite, il sistema stesso valuterà se presentare le domande del livello superiore o se invece passare ad altra competenza.</p> <p>Al termine della prova di autovalutazione, il sistema indicherà quindi direttamente al dipendente, munito di credenziali personali e riservate, il livello di padronanza raggiunto (nessuno, base, intermedio e avanzato) per ciascuna delle competenze e suggerirà automaticamente i moduli formativi più congeniali ed appropriati.</p> <p>Obiettivo del triennio 2023-2025 è il completamento delle attività di assessment e l’avvio della formazione da parte di almeno il 30% del personale, come indicato nella nota prot. DFP-0020099-P del 23.3.2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo.</p> <p>Saranno altresì assicurate le attività di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 ed in materia di anticorruzione ed etica pubblica.</p> <p>La programmazione della formazione come sopra descritta consente uno sviluppo strutturale delle competenze del personale dipendente, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite con la predetta nota prot. DFP-0020099-P del 23.3.2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>SEZIONE 4 MONITORAGGIO</p>	
	<p>La norma istitutiva del PIAO prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio in relazione alle singole sezioni dello stesso.</p> <p>Come disposto quindi dall’art. 5 del D.M. 24 giugno 2022, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili. Per quanto attiene al sistema di monitoraggio si stabilisce quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il monitoraggio della sottosezione “Valore pubblico e Performance” avviene secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Essa si sostanzia - atteso che il valore pubblico trova riferimento negli indirizzi e obiettivi strategici della Sezione Strategica del DUP – nel monitoraggio del DUP come previsto dal punto 4.2, lett. a) all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011; - il monitoraggio delle sottosezioni “rischi corruttivi e trasparenza” è effettuato secondo le indicazioni di ANAC e, segnatamente, quelle riportate nel PNA 2022;

- per quanto attiene al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si conferma l'attività di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi del PNRR attraverso il Servizio di internal audit. Come indicato nel Regolamento di regolazione della governance locale per l'attuazione del PNRR, approvato quale allegato al precedente PIAO 2022/2024, esso costituisce un tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile di cui agli art. 147 e seguenti del d.lgs. 267/2000. Sono fatte salve le competenze che la legge assegna all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000. Infine, con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 4.4.2023 recante "Adozione di misure organizzative per assicurare la sana e corretta gestione nonché il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR da parte del Comune di Pettorano sul Gizio/Soggetto attuatore" è stata operata una ricognizione di tutti gli interventi finanziati dal PNRR e di cui il Comune di Pettorano sul Gizio è soggetto attuatore e sono state quindi approvate le linee organizzative in materia di controlli sugli interventi a valere sul PNRR. In particolare, sono state elaborate apposite check list di controllo, oltre che fac-simile di dichiarazioni per gli OO.EE., ai fini di un quanto più capillare monitoraggio in ordine agli interventi a valere appunto sul PNRR/PNC.

In conclusione, l'attività di monitoraggio è essenziale per assicurare il corretto avanzamento fisico, procedurale, finanziario degli investimenti e il livello di conseguimento di *milestone* e *target*. Attraverso il monitoraggio è infatti possibile individuare precocemente eventuali criticità procedurali e nelle tempistiche di realizzazione delle opere e apportare i necessari correttivi; consente inoltre di verificare che tutti gli impegni assunti dal soggetto attuatore con l'atto di accettazione del finanziamento siano rispettati. L'attività di monitoraggio è posta, in primis, in capo ai Responsabili di servizio e ai RUP dei singoli interventi, quali soggetti deputati ad effettuare le attività necessarie per il rispetto di milestone, target e condizionalità del PNRR, acquisire il Cup e, ove richiesto, il Cig, alimentare costantemente i sistemi informatici appositamente predisposti per la rendicontazione dei progetti, garantire l'effettuazione delle gare, l'avvio delle attività, la conservazione di tutta la documentazione, il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione, la corretta registrazione contabile delle spese e delle entrate per garantire la tracciabilità delle operazioni, l'assenza di doppio finanziamento, acquisire e verificare i dati necessari all'individuazione del "titolare effettivo" ai fini della normativa antiriciclaggio, garantire il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto alle irregolarità gravi, quali frode e conflitto di interessi e tutte le altre attività richieste specificatamente dalle Amministrazioni Titolari.